



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 Settembre 2018



«Persone irresponsabili - dice Dispenza - che trasmettono notizie false, sono state denunciate alla Procura»

Acque potabili l'inquinamento e il falso allarme diffuso sui social

GIUSEPPE LA LOTA

Acqua di Scoglitti e non solo. Tanti buoni e scottanti argomenti per convocare una conferenza stampa e parlare direttamente alla città. I toni del prefetto Filippo Dispenza, al centro del tavolo ovale fra il vice prefetto Giancarlo Dionisi e l'altro componente della commissione Gaetano D'Erba, sono completamente diversi da quelli del giorno dell'insediamento. Drastici, decisi e perentori. Emerge l'animo severo dell'ex questore. Il capo della commissione punta il dito contro chi nei giorni scorsi ha smanettato sui social per diffondere "procurato allarme" riguardo alla potabilità dell'acqua di Scoglitti e per abbandonarsi a una presunta "diffamazione e calunnia" nei confronti dei 3 commissari che da un mese amministrano palazzo Iacono in sostituzione della precedente giunta Moscato azzerata dal ministero dell'Interno.

"Persone irresponsabili - dice Dispenza - che trasmettono notizie false e allarmanti, sono state denunciate alla Procura della Repubblica tramite il commissariato di Vittoria; notizie che riguardano un allarme sulle acque potabili, che abbiamo monitorato sin dal nostro arrivo. La commissione non nasconde nessun dato. Speriamo che la magistratura possa risalire attraverso indagini della polizia giudiziaria ai responsabili. In un conseguente processo saremo pronti a costituirci parte ci-

vile sia come commissione, sia individualmente. Un eventuale risarcimento sarà devoluto al "Piano Marco Valerio" della polizia di Stato, destinato a bambini con gravi patologie". Chi è l'autore di questo messaggio social ritenuto così allarmante per la città, abbiamo chiesto? Lo accerteranno le indagini, perché il post che dicono essere apparso nei giorni scorsi a quanto pare non circola più sul web.

Come si vede, l'atmosfera in città è sempre pesante, resa ancora più velenosa dai pensieri che circolano in libertà pro e contro lo scioglimento del Consiglio comunale e il lavoro che sta facendo la commissione. "E intollerabile e vergognoso - continua Dispenza - diffondere notizie false che riguardano la salute pubblica. Siamo qui per quello che ci è stato chiesto dal Governo ma non per farci insultare volgarmente da soggetti che si nascondono dietro i social media. Spero che questi siano individuati e che ne rispondano in un processo. La commissione è composta da tre galantuomini servitori dello Stato, venuti qui per ridare onore e dignità alla città di Vittoria, che qualcuno in passato non ha saputo fare". Giancarlo Dionisi ha gli ultimi dati delle analisi e interviene per tranquillizzare la città sulla potabilità. "Abbiamo proceduto alle riparazioni delle condotte idriche e fognarie - dice - abbiamo incrementato le autobotti per aumentare la fornitura dell'acqua. Le ultime analisi fatte da un laboratorio di nostra fiducia dicono che i



LA RABBIA. «Siamo qui per quello che ci è stato chiesto dal Governo - ha detto il commissario Dispenza (sopra durante la conferenza stampa - ma non per farci insultare volgarmente da soggetti che si nascondono dietro i social media. Spero che questi siano individuati e che ne rispondano in un processo».

parametri sono quasi a zero. Per giovedì, massimo venerdì avremo i risultati, e se confermano quanto certificato si revocherà l'ordinanza. Di questo abbiamo dato sempre notizie sul sito del comune". Dall'acqua il discorso con i giornalisti scivola sulle altre questioni prioritarie. E dopo l'acqua, per i commissari le priorità sono quelle di recuperare l'evasione fiscale, la gestione post mortem della discarica di contrada Pozzo Bollente per la quale esiste una indagine della magistratura con 14 indagati fra amministratori comunali, funzionari ed ex presidenti che si sono alternati all'Ato. Fra le carte bollenti dei commissari, quei 6 milioni di euro dei comuni che conferivano nella discarica appostati per la gestione post mortem. Una panoramica a 360°, nel corso della quale Dispenza ammonisce anche i dipendenti dell'ente a rispondere ai cittadini per qualsiasi emergenza. "Chi non risponde al telefono o si nega va incontro a procedimento disciplinare e può essere cacciato".

E poi il mercato. «Se un pregiudicato è abilitato a entrare per lavorare nessuno lo caccia - precisa il commissario - ma se non ha titoli per stare lì è giusto che esca. Da quanto tempo va avanti così?" Poi un anticipo. "Il bando per l'assegnazione dei 74 box è quasi pronto". E dovrebbe finire la trepidazione dei dirigenti con contratto a tempo determinato. Confermati tutti, nessuno o in parte? Lo sapremo prima dei 45 giorni previsti dalla legge.



Commissione prefettizia. Giancarlo Dionisio, Filippo Dispenza e Gaetano D'erba

Fake news sui social

«L'acqua non è inquinata» Vittoria, procurato allarme

Sollecitata una indagine della magistratura

Francesca Cabibbo

VITTORIA

«Sulla nostra pelle non giocherà mai nessuno»: sono parole forti del prefetto Filippo Dispenza, che presiede la commissione che guida il comune di Vittoria

Il riferimento è a ciò che sta accadendo, in questi giorni, a Vittoria. Sui social sono state diffuse delle notizie false riguardanti l'operato della commissione. Qualcuno ha raccontato che la situazione dell'acqua potabile a Scoglitti è disastrosa, che vi sono seri rischi per la salute accennando persino alla possibilità di contrarre tumo-

ri. «Abbiamo presentato una denuncia per procurato allarme – spiega Dispenza – ma anche perché queste frasi sono diffamatorie nei confronti della commissione. Speriamo che la magistratura possa risalire ai responsabili e che di queste frasi e di queste calunnie possano rispondere in un tribunale. È intollerabile, è vergognoso diffondere notizie false che riguardano la salute dei cittadini».

Il viceprefetto Giancarlo Dionisio aggiunge: «Al momento del nostro insediamento abbiamo trovato questa situazione. L'ordinanza di divieto dell'uso dell'acqua potabile era stata emessa il 28 luglio. Abbiamo subito dato indicazioni per effettuare i lavori

necessari. La situazione è tornata alla normalità. Gli ultimi prelievi effettuati martedì sera ci permetteranno di verificare se tutto è nella norma. Se così sarà revocheremo l'ordinanza».

Nella conferenza stampa del prefetto Dispenza non manca un riferimento alle mille criticità della città. «C'è un altissimo tasso di evasione – spiega – dobbiamo recuperare e far pagare tutti. Solo così potremo trovare le risorse per effettuare i lavori necessari. In questa città solo il 14% degli utenti paga le tasse: è una situazione non tollerabile. In altre città, pur in presenza di evasione, siamo almeno al 70%. Bisognerà anche installare i contatori idrici che in questa città mancano».

Altre criticità: la discarica di Pozzo Bollente. «È una criticità – spiega Dispenza – perché è un serio pericolo per l'ambiente; c'è il problema dell'inquinamento delle falde acquifere. Si sta intervenendo con grave ritardo, ma bisogna farlo subito. Purtroppo, i soldi del "post mortem" che avremmo dovuto trovare in cassa e che dovevano servire per il recupero, non ci sono più. Anche di questo abbiamo informato la magistratura. Abbiamo anche incontrato il presidente della Regione nello Musumeci per verificare la possibilità di avviare un progetto».

Uno sguardo anche ai box del mercato ortofrutticolo. «Vogliamo ripristinare la legalità. I controlli, finora, non erano mai stati effettuati. Possibile che la città non si accorgevano di cosa avveniva al mercato? Stiamo mettendo a punto il nuovo regolamento che sostituirà quello approvato due anni fa. Poi metteremo a bando i 74 box, nella legalità». (FC)

«La mafia putroppo c'è, ma non solo qui»

LA LETTERA. Alessandro Mugnas prende carta e penna e scrive ai commissari

«La mafia, quella dai colletti bianchi, che si non ti uccide, ti fa ammazzare da solo, o se sei bravo ti fa scappare da questo paese»

Da Alessandro Mugnas dell'Associazione «Reset» riceviamo e pubblichiamo. «Vivo il mondo agricolo in questa città praticamente da quando mi sono retto da solo sulle mie gambe. Si ha la cognizione che tutto ciò sta recando un grave danno economico alla struttura, nonché all'intera città? Come da mia premessa, ripeto, vivo questo mondo da una vita e tutto ciò sta portando utile solo ad alcune piattaforme esterne («magazzini») e ripeto alcune, perché più del 40% di merce destinata alla struttura vittoriese, si sta conferendo in mercati limitrofi, come quello di Santa Croce Camerina e Catania, che magari, soprattutto quest'ultima, aspettava a braccia aperte! Veramente si può pensare di risolvere i problemi così? Cosa evita alla malavita organizzata di penetrare lo stesso nella filiera agroalimentare, spostandosi solo di pochi km? La verità è una, e non può essere inventata, per incominciare a parlare di risoluzione di alcuni problemi del settore, bisogna riformare alcune cose, a partire dal modo di fare produzione e commercializzazione all'interno della suddetta. I controlli vengano fatti per tutta la filiera, intercettando «realmente» dove sta il marcio, controllando nei vari passaggi commerciali, fino alla Gdo, che tiene le redini di tutto, control-



IL CARTELLONE DELL'OPERAZIONE «EXIT POLL». SOTTO, PALAZZO IACONO

lando un intero sistema malato. Cari commissari che state presiedendo un'importante città come Vittoria, sì importante, non mafiosa, perché la «mafia» parola che mi viene il vomito

solo a scriverla, c'è a Vittoria, ma non più che in tante altre città, e comunque meno di tanta gente perbene, eppure altri paesi oggi non vengono etichettati come tali. Vittoria invece sì,



oggi tanti amici di fuori città mi chiedono: «Cosa sta succedendo a Vittoria?» Beh, credetemi, ricordo la mafia, quella che ti metteva paura, quella che uccideva senza pietà, quella che in alcuni quartieri di questa città era come in un Far west, e avevi paura la sera a mettere il naso fuori dalla porta. Vi chiederete allora non c'è più? No, c'è eccome se c'è. Non uccide, o per lo meno non direttamente e con una pistola, ma ti fa morire lentamente, in un'angosciante malinconia, che ti sotterra prima di tirare l'ultimo sospiro. Incominciate a controllare le banche che hanno operato in questo territorio da una vita, squartando ogni correntista con tassi fuori dall'immaginabile, finanziando pur sapendo che avrebbero affossato quell'azienda, e che quando gli è sembrato a loro, con la stessa rapidità ed esuberanza, li hanno messi a rientro. Ovviamente, un'azienda onesta ha poche chances, o paghi e chiudi, vendendoti anche l'anima, o i più disperati e purtroppo deboli, hanno pensato di farla finita. Ma non c'è solo questo, ci sarebbero tante cose, come l'ostruzionismo delle stesse istituzioni, per capirci, il classico se sei amico di... la cosa si può fare, altrimenti «accupa». E quando parlo di istituzioni, dovrete capirmi, incominciando da dove vi trovate.

Questa è mafia, quella dai colletti bianchi, che si non ti uccide, ti fa ammazzare da solo, o se sei bravo ti fa scappare da questo paese. Ed io cari commissari e cari vittoriesi, e quando mi rivolgo a voi vittoriesi, mi rivolgo a quella Vittoria per bene, quella Vittoria che non molla, quella che ci crede, e so per certo che siete tanti, mi voglio prendere l'onore senza nessuna modestia, di farne parte. Vittoria c'è e collaborerà con tutta se stessa».

Vittoria

I netturbini sul piede di guerra

Prima riga
seconda riga
terza riga

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Stato di agitazione dei lavoratori del settore ecologico a Vittoria. I dipendenti della Tech di Floridia, la ditta che gestisce il servizio di igiene urbana, lamentano il ritardo nella corresponsione dello stipendio. La mensilità del mese di agosto avrebbe dovuto essere pagata sabato scorso, ma ad oggi i lavoratori non hanno ricevuto nulla. Due giorni dopo, il lunedì scorso hanno proclamato lo stato di agitazione ed avviato la cosiddetta «proce-

dura di raffreddamento». La vertenza sindacale è stata avviata dai lavoratori aderenti a Fiadel e Ugl ed è stata annunciata dal segretario provinciale Faidel, Gioregio Iabichella e dal vicesegretario provinciale Biagio Tumino. «Il Comune continua a non pagare puntualmente l'azienda fornitrice dei servizi di raccolta - spiegano i sindacalisti - e questa di conseguenza non paga i lavoratori. Secondo le informazioni pervenute dal Comune e dall'azienda (che ha consegnato la fattura l'11 settembre), il pagamento degli emolumenti potrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana. I dipendenti, stanchi di questi continui ritardi, decideranno nei prossimi giorni quali azioni intraprendere». Iabichella aggiunge: «I ritardi sono

reiterati, non accade per la prima volta. Chiederemo un incontro alla commissione prefettizia per chiedere il rispetto dei diritti dei lavoratori».

Dal comune fanno sapere che non c'è nessun ritardo. «La ditta ci ha fatto pervenire la fattura il 12 settembre - spiega la dirigente del settore Ambiente, Cristina Prinzivalli - gli uffici l'hanno acquisita e già mercoledì si effettuerà il pagamento. Il comune, per contratto, ha 60 giorni di tempo per saldare la fattura. Invece, lo stiamo facendo in soli 7 giorni. Non c'è nulla che si può addebitare all'ente. Stiamo facendo tutto con la massima celerità».

I lavoratori, stasera, avranno un'assemblea sindacale per decidere il prosieguo delle azioni di lotta. (FC)

Gds 19 Settembre 2018

Rogo nell'asilo nido, previsti disagi contenuti

● I bambini dell'asilo nido di Vittoria non resteranno senza la loro scuola. Dopo l'incendio di domenica notte nei locali di via Salvemini, i tre commissari insediati al comune di Vittoria hanno deciso che i bambini saranno affidati ad altri asili nido privati della città. Il comune sosterrà le spese necessarie, ma nessuno rimarrà a casa. «Stiamo eseguendo le verifiche e si effettueranno i lavori necessari – spiega il commissario viceprefetto Giancarlo Dionisi – ma nel frattempo, per i bambini, non ci saranno criticità. Saranno ospitati negli altri nido». Vittoria ha un solo asilo nido. Ne aveva due, ma uno è stato abbattuto, per problemi statici, circa 12 anni fa. (*FC*)

La nomina

Templari cattolici padre Giunta è il «minister»

Il vittoriese padre Giuseppe Giunta (nella foto a Roma) è il nuovo assistente spirituale dei Templari Cattolici Italiani. Giunta è stato nominato infatti ottantatreesimo Minister Templi. L'Associazione tra fedeli, denominata appunto "Templari Cattolici d'Italia", oggi incarna e testimonia gli alti valori dei nomi eccellenti del Medioevo. "L'Associazione- recita lo Statuto- si propone di incrementare la vocazione cri-



stiana e cattolica in Italia e nel mondo oltre che di promuovere e sostenere con proprie iniziative l'attività apostolica di Santa Romana Chiesa. Nell'Associazione laici e chierici insieme tendono, mediante l'azione comune, all'incremento di una vita più perfetta, alla promozione del culto pubblico del Rito Eucaristico e ad altre opere di apostolato, quali iniziative di evangelizzazione specialmente fra i giovani, esercizio di opere di pietà e di carità, animazione dell'ordine temporale mediante lo spirito cristiano". Non più spade ed armi, quindi ma gli strumenti dell'attuale evangelizzazione promossi dalla Chiesa Cattolica, attraverso le opere di carità di preghiera. Come ogni Associazione, anche i Templari Cattolici d'Italia hanno strutture di governo proprie.

NADIA D'AMATO

Vittoria

Droga, tunisino espulso continuava a spacciare

VITTORIA

Nonostante un decreto di espulsione, che evidentemente non ha mai rispettato, continuava imperterrito a spacciare droga, alla luce del sole, nella centrale via Garibaldi. Me per lui, un tunisino di 40 anni, già da tempo nel territorio italiano, è scattato l'arresto da parte dei militari della Guardia di Finanza. Nel corso di un servizio di controllo del territorio, con il quale le Fiamme gialle intervengono per scoraggiare e reprimere il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, l'uomo è stato individuato mentre cedeva una dose di droga ad un acquirente.

A quel punto i militari sono entrati in azione e hanno bloccato il quarantenne. Addosso aveva una decina di dosi di hascisc. Aveva con sé anche duecento euro, quasi certamente provento dello spaccio della sostanza stupefacente. A conti fatti, quindi, aveva già immesso sul «mercato» almeno una ventina di dosi. Per l'uomo è scattato l'arresto con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. E ovviamente sarà anche dato corso agli altri provvedimenti, essendo l'uomo, come detto, colpito da provvedimento di espulsione. Dalla banca dati, è emerso che il quarantenne ha precedenti per reati specifici. (*DABO*)

«Centosessanta km di spazzatura lungo un territorio abbandonato»

In una mappa il degrado che attraversa Ragusa, Comiso, Vittoria e Acate

L'ASSOCIAZIONE. Generazione Zero è un'associazione culturale nata a Ragusa nel maggio 2012 da un gruppo informale legato ad un progetto YIA (oggi Erasmus+), che aveva al proprio centro l'attività giornalistica. Membri fondatori e del consiglio direttivo sono: Giulio Pitroso, Attilio Occhipinti, Giuseppe Cugnata, Simone Lo Presti, Marco Occhipinti e Aurora Licci. Nell'associazione convogliano gli sforzi di giovani operatori dell'informazione e di promotori dei valori europei. La testata telematica www.generazionezero.org, opera dall'aprile del 2011 e ha come suoi temi principali la cittadinanza attiva e le mafie.

LUCIA FAVA

Un viaggio di 160 km tra cumuli di immondizia, sacchi di plastica, coperture in eternit e rifiuti inerti, per documentare il degrado che attraversa i territori di Ragusa, Comiso, Vittoria e Acate. È un'altra mappa, che fa contraltare a quelle turistiche e di promozione del territorio, una mappa che forse si preferisce far finta di non vedere, quella realizzata dall'associazione ragusana Generazione Zero nell'ambito del progetto "Agitarsi, Organizzarsi, Studiare!" (Aos) con il quale l'associazione è risultata tra le vincitrici del bando "Forza!", fondo per sostenere progetti sociali innovativi nel campo della solidarietà e del volontariato finanziato grazie ai versamenti dei parlamentari di Sinistra Italiana (poi confluiti in Leu). Lunedì scorso, presso l'auditorium Santa Teresa di Ragusa Ibla, si è svolta la conferenza finale del progetto, alla presenza dell'on. Erasmo Palazzotto.

Il deputato di Liberi e Uguali ha sottolineato come il lavoro dell'associazione generazione Zero costituisca un atto di denuncia molto forte. "Ci racconta di un territorio abbandonato - ha detto Palazzotto -, di un degrado a cui ci siamo quasi assuefatti e a cui ormai non facciamo più caso. Oggi, grazie a questi ragazzi che hanno saputo incanalare le loro energie e indirizzarle alla tutela del territorio, è un partito un percorso che deve portare ad una nuova attenzione per l'ambiente".

Nel corso della serata è stato presentato il cartaceo di Aos, che presenta anche un'innovativa veste grafica corredata di Qr code che rinvia al sito

di Generazione Zero, oltre alla mappa delle discariche abusive presenti nel territorio, focalizzata su Ragusa, Comiso, Vittoria, Macconi, Kamarina. Inoltre, si è fatto il punto della situazione sulle attività progettuali passate, sul monitoraggio delle stesse e sullo sviluppo di queste nel tempo (follow-up).

Generazione Zero è tra le poche realtà associative in Italia ad aver rice-

vuto il finanziamento previsto per la linea Forza!X. L'associazione si è impegnata nelle attività progettuali da aprile a settembre su tutto il territorio ibleo. Il percorso intrapreso si è articolato in diverse fasi e azioni tese a coinvolgere i ragazzi e le ragazze di Ragusa, al fine di promuovere e valorizzare una cultura dei diritti puntando i riflettori su quattro temi portanti: ambiente, migranti, scuola e antima-

fia sociale. Durante il progetto i partecipanti hanno portato avanti la scrittura di articoli e la messa in onda di due trasmissioni radio online. Nei primi mesi del progetto è stata organizzata una formazione sui temi e le tecniche legati a queste attività.

Le prime fasi del progetto sono servite a costituire attorno al webmagazine <https://www.generazionezero.org> un gruppo coeso e con una forte



L'on. Erasmo Palazzotto e la presentazione della ricerca curata dall'associazione Generazione Zero

identità sociale. Questo gruppo, successivamente, si è impegnato anche nella webradio. Ampio e fondamentale spazio è stato dedicato alla formazione, grazie alla partecipazione di figure professionali del mondo della comunicazione per fornire ai giovani gli strumenti di base da utilizzare nel lavoro di redazione e nella radio.

Il bando "Forza!", che per il 2017 metteva a disposizione 100mila euro per finanziare i progetti senza fine di lucro, si articolava in due linee di finanziamento. "Forza! X" (per), da 60mila euro totali, rivolto ai piccoli progetti da mille fino a 3mila euro promossi da associazioni, comitati,

Report. Presentati gli esiti della ricerca di Generazione Zero nell'ambito dell'iniziativa Aos

gruppi informali e di attivisti o circoli territoriali di Sinistra Italiana. E "Forza! +", 40mila euro per finanziare progetti più grandi (fino a 20mila euro), rivolto a cooperative, associazioni e start up no profit che si occupassero di inclusione sociale e lavorativa.

A scegliere i 22 vincitori è stata una giuria di qualità composta da personalità del mondo accademico e del no profit (Gaetano Cataldo, Matteo Cori, Roberto Covolo, Marica Di Pierri, Alessandrina Fava, Francesca Ferrero, Nuccio Iovene, Manuela Marani, Marina Mastropierri, Giuseppe Nobile).



INCIDENTI STRADALI

Campagna Polstrada aderiscono cinque scuole

Il network europeo delle polizie stradali "Tispol", del quale la Polstrada italiana ha la presidenza dall'ottobre 2016, ha programmato per la giornata odierna la campagna europea congiunta denominata "Edward". L'iniziativa ha lo scopo di ottenere una giornata a zero vittime sulle strade, ma anche di aumentare la consapevolezza sociale del fenomeno della mortalità ed incidentalità grave



sulle strade; di richiamare l'attenzione degli utenti della strada sulla necessità di riallinearsi agli obiettivi europei relativi alla riduzione del 50% del numero di vittime sulle strade entro il 2020.

In provincia aderiscono all'iniziativa, facendo partecipare i propri studenti in aula, il liceo scientifico "E. Fermi" di Ragusa, l'I.I.S.S. "Q. Cataudella" di Scicli, l'I.I.S. "E. Fermi" di Vittoria e l'I.C. "F. Crispi" di Ragusa. Sono stati predisposti servizi volti alla riduzione delle principali cause di incidentalità, con particolare riguardo all'elevata velocità, al mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza, dei sistemi di ritenuta per bambini e del casco protettivo e all'uso di telefoni cellulari alla guida (principale fonte di distrazione).

MICHELE FARINACCIO

DAL 2 AL 6 OTTOBRE

Fibrosi cistica il bike tour approderà anche in città

Ci sarà anche Vittoria fra le città siciliane che, dal 2 al 6 ottobre, accoglieranno la settima edizione del "Bike Tour", la corsa a tappe guidata dal presidente della fondazione Fibrosi cistica, Matteo Marzotto (nella foto), che in compagnia dei campioni delle due ruote Mario Cipollini, Max Lelli, Iader Fabbri e Fabrizio Macchi, terrà alta l'attenzione sulla fibrosi cistica. Il Bike Tour anche



quest'anno sostiene il progetto "Task Force for Cystic Fibrosis", promosso dalla Fondazione in sinergia con i gruppi di ricerca di eccellenza mondiale. Quattro giorni sui pedali, quindi, per 15 tappe intermedie e cinque cene di gala. La carovana farà tappa a Vittoria il prossimo 3 ottobre, il giorno dopo l'avvio ufficiale del Bike Tour. Il programma prevede un appuntamento in Piazza Sorelle Arduino, per il raduno dei partecipanti e l'accoglienza dei protagonisti, la partenza della pedalata di sensibilizzazione, che si svolgerà sulla "Scoglitti-Vittoria" e che vedrà sulle due ruote sia Marzotto che i campioni del ciclismo, l'arrivo in Piazza del Popolo, a Vittoria.

N. D. A.